

SOLIDI RISULTATI PER ILLIMITY ANCHE NEL SECONDO TRIMESTRE 2022

UTILE NETTO A 15,8 MILIONI DI EURO (+6% A/A), CHE PORTA A 31,5 MILIONI DI EURO IL RISULTATO NETTO DEL SEMESTRE (+15% VS 1H21)

REDDITIVITÀ TRAINATA DALLA CRESCITA DEI RICAVI SALITI A 80,6 MILIONI DI EURO NEL 2Q22 (+13% A/A), MIGLIOR DATO TRIMESTRALE DI SEMPRE E A 159 MILIONI NEL 1H22 (+25% A/A)

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA A 3,2 MILIARDI DI EURO (+37% A/A)

**ELEVATA QUALITÀ DEL CREDITO E PATRIMONIALIZZAZIONE:
NPE RATIO ORGANICO¹ A 0,9% E CET1 RATIO A OLTRE IL 17%²**

PERFEZIONATA A FINE TRIMESTRE L'ACQUISIZIONE DI AREC CHE PORTA NEPRIX A DIVENTARE IL TERZO OPERATORE SPECIALIZZATO NELLA GESTIONE DI CREDITI CORPORATE UTP³

PROSPETTIVE DI REDDITIVITÀ POSITIVE GRAZIE ALLA VIGOROSA PIPELINE DI BUSINESS DEI PROSSIMI MESI

SILVIA BENZI INDICATA COME NUOVO CFO DI ILLIMITY A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DI FRANCESCO MELE

Milano, 5 agosto 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 30 giugno 2022.

illimity prosegue il proprio percorso di crescita guidato dall’ulteriore espansione dei volumi di business, registrando un utile netto di 15,8 milioni di euro nel secondo trimestre 2022 (+6% a/a), per un totale di 31,5 milioni di euro nel primo semestre 2022, valore in crescita del 15% rispetto al primo semestre del 2021 (27,4 milioni di euro).

Nel dettaglio, il periodo in esame è stato caratterizzato dalle seguenti dinamiche:

- **migliore secondo trimestre di sempre in termini di nuovi volumi di business**, con **circa 394 milioni di euro di crediti e investimenti originati**, valore in crescita del 51% rispetto a quanto realizzato nel secondo trimestre dell’anno precedente. Tutte le Divisioni di business della Banca hanno mostrato grande dinamismo, e contano su una pipeline per i prossimi mesi

¹ Relativo al business originato da illimity, escludendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale.

² CET1 ratio phased-in pro forma per tenere conto della revisione dell’art. 127 del Regolamento UE n. 575/2013 (“CRR”) relativa alla ponderazione dei crediti deteriorati unsecured, divenuta efficace a inizio luglio 2022 con un impatto stimato, sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2022 di circa 271 milioni di euro.

³ Fonte: “The Italian NPE Market – Wind of Change” pubblicato a luglio 2022, dato riferito al 31 dicembre 2021.

particolarmente significativa. Complessivamente, i crediti netti verso la clientela raggiungono quasi 3,2 miliardi di euro al 30 giugno 2022, in crescita del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 13% rispetto a marzo 2022;

- **costante progressione dei ricavi a 80,6 milioni di euro** (+3% t/t, +13% a/a) nel secondo trimestre 2022, che porta il **totale ricavi per il primo semestre 2022 a 159,0 milioni di euro** (+25% a/a), mantenendo sempre un buon bilanciamento tra le componenti margine di interesse e altri ricavi. La Divisione Distressed Credit si conferma il principale contributore, generando il 68% del totale ricavi del semestre, mentre la Divisione Growth Credit registra una forte crescita con ricavi quasi doppi rispetto al primo semestre 2021, portando il proprio contributo ai ricavi consolidati a circa il 20%, a cui si aggiunge la Divisione Investment Banking che contribuisce un ulteriore 5%. Complessivamente, i ricavi generati da illimity con clientela SME tra le due Divisioni Growth Credit e Investment banking raggiungono 39,5 milioni di euro nel primo semestre 2022, dato pressoché doppio rispetto a quanto realizzato l'anno precedente;
- **il Cost income nel secondo trimestre del 2022 si attesta al 60%**, in crescita di 3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente **per effetto degli investimenti nelle nuove iniziative** - tra cui **b-ilty e Quimmo** - il cui contributo in termini di ricavi sarà visibile solo a partire dai prossimi mesi. **Nel primo semestre 2022 il Cost income si attesta al 59%**, in diminuzione di circa un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato di gestione** nel secondo trimestre 2022 è pari a **32,1 milioni di euro**, in progressione su base annua (+4% rispetto ai 30,7 milioni di euro riportati nel secondo trimestre 2021). **Nel primo semestre del 2022 il risultato di gestione raggiunge quindi circa 65,6 milioni di euro**, registrando un aumento di circa il 31% rispetto al primo semestre del 2021;
- **il risultato prima delle imposte nel secondo trimestre è pari a 24,0 milioni di euro**, in crescita del 7% su base annua e sostanzialmente in linea ai 24,1 milioni di euro del trimestre precedente; **il risultato prima delle imposte nel semestre** è pertanto pari a circa **48,1 milioni di euro**, in crescita di circa il 16% rispetto al primo semestre dell'anno precedente;
- **eccellente qualità del credito organico**: il rapporto tra i crediti dubbi lordi organici e i crediti lordi organici totali al 30 giugno 2022 originati dall'avvio dell'operatività di illimity si conferma su livelli contenuti e pari allo 0,9%. Il valore di tale rapporto si attesta al 2,2% includendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale, che è in fase di progressiva riduzione. Nel trimestre, il costo del credito organico⁴ annualizzato è pari a 49 bps;
- **robusta patrimonializzazione** con indicatori ai massimi livelli del sistema - CET1 Ratio phased-in al 16,1% (17,7% pro-forma considerando la modifica dell'articolo 127 della CRR che ha avuto effetto l'11 luglio u.s. e l'inclusione delle azioni speciali che si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie nel trimestre in corso), Total Capital Ratio phased-in di 21,3% (23,3% pro-forma considerando la modifica dell'articolo 127 della CRR e l'inclusione delle azioni speciali) - e **solida posizione di liquidità** (pari a circa 600 milioni di euro),

⁴ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 30 giugno 2022 (2.031 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround, b-ilty e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed.

disponibile per il reinvestimento nelle future opportunità di business.

Nel secondo trimestre del 2022, in esecuzione di quanto previsto dal Piano Strategico 2021-25, è **proseguita l'attività di messa a regime delle piattaforme ad alto contenuto tecnologico** sviluppate in segmenti di mercato sinergici e/o complementari al core business della Banca. Tali attività, una volta raggiunta la piena operatività e dimensioni apprezzabili, potranno costituire un importante traino di creazione di valore per gli azionisti.

- **illimitybank.com, la piattaforma bancaria retail**, prima in Italia ad offrire funzionalità di Open banking, ha generato fino a giugno 2022 circa 1,5 miliardi di euro di depositi con una clientela fidelizzata, come confermato dal Net Promoter Score⁵, che si attesta a livelli tra i più alti del sistema;
- **b-ilty, il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati da illimity per le Small Corporates**, che sta completando la fase di test (“beta”) e costruendo la propria rete commerciale;
- **HYPE, la principale fintech challenger in Italia per numero di utenti** che ha proseguito anche nel secondo trimestre 2022 il consolidamento della leadership raggiungendo oltre 1,6 milioni di clienti e arricchendo costantemente la propria offerta di prodotti;
- **Quimmo, proptech innovativa**, evoluzione di neprix Sales, già **leader nel re-marketing sul mercato immobiliare giudiziale**, ha avviato l'**ingresso nel mercato immobiliare libero** con la nuova piattaforma e il nuovo brand e nel secondo trimestre ha registrato 689 immobili venduti, portando il numero di immobili venduti da inizio anno a oltre 1.250.

Il 30 giugno illimity ha inoltre completato l'**acquisizione di Aurora Recovery Capital S.p.A. (“Arec”)**, società specializzata nella gestione di crediti Unlikely-to-Pay (“UTP”) con focus sul segmento corporate real estate di grande dimensione che verrà fusa in neprix – piattaforma di servicing del Gruppo illimity. L’operazione rafforza il posizionamento di mercato di neprix, portando il valore dei crediti in gestione a circa 10,3 miliardi di euro⁶, e darà un prezioso contributo alla generazione di mandati di gestione conto terzi affermandola sempre più come servicer di riferimento del mercato e in particolare come terzo operatore per specializzazione nella gestione di crediti corporate UTP di natura immobiliare. In data 30 giugno 2022 si sono verificate tutte le condizioni per la conclusione dell’operazione di acquisizione e, conseguentemente da tale data, la Business Combination è divenuta efficace. Si è proceduto pertanto alla contabilizzazione dell’aggregazione aziendale nel bilancio consolidato di illimity, procedendo a rilevarne gli effetti patrimoniali al 30 giugno 2022, mentre il contributo economico sarà visibile solo a partire dal trimestre in corso.

Infine, illimity a conferma del rilevante impegno nell’ambito della sostenibilità, ha ottenuto recentemente un **miglioramento particolarmente importante dei rating ESG**:

- **MSCI**, una delle principali agenzie fornitrice di indici e benchmark a livello mondiale, ha aumentato il rating da “B” ad “A”, anche a riconoscimento della leadership di illimity in tema di corporate governance;
- **Standard Ethics**, una delle principali agenzie di rating indipendenti in ambito di sostenibilità, ha migliorato il rating da “E” a “EE-”, grazie in particolare all’allineamento di illimity alle

⁵ Net Promoter Score (“NPS”) di illimitybank.com pari a 43 nel secondo trimestre 2022 (con una media di sistema pari a 1).

⁶ Considerando anche gli investimenti già siglati al 4 agosto 2022, la cui esecuzione è subordinata alla positiva conclusione dell’iter autorizzativo con la Vigilanza.

indicazioni delle Nazioni Unite, dell'OCSE e dell'Unione Europea, nonché ad un modello integrato di gestione della Sostenibilità.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: “*Siamo molto soddisfatti dei solidi risultati riportati nel secondo trimestre dell’anno, il migliore di sempre in termini di generazione di business. La robusta pipeline per i prossimi mesi conferma la dinamicità di tutte le Divisioni, pronte a cogliere le opportunità connesse alla costante espansione dei nostri mercati di riferimento.*

Le due iniziative altamente tecnologiche lanciate nel corso degli ultimi mesi – b-ilty, piattaforma digitale completa di credito e servizi finanziari per le PMI, e Quimmo, proptech innovativa – procedono come previsto. Se insieme a queste nuove iniziative dall’anima “tech” consideriamo anche illimitybank.com, che offre alla clientela retail servizi di direct banking di altissima qualità, e HYPE, che continua a consolidare la propria leadership sul mercato italiano delle fintech, possiamo dire che illimity sta ulteriormente e significativamente aumentando la propria capacità di dare vita a piattaforme tecnologiche, che saranno traino di ulteriore crescita e di creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Parallelamente, l’acquisizione di Arec rappresenta un passo importante nel rafforzamento del nostro posizionamento nella gestione di crediti UTP con particolare focus sul segmento dei large ticket corporate real estate, e ci mette in condizioni di cogliere le rilevanti opportunità di business che si presenteranno in futuro su questo mercato.

Sono infine particolarmente felice dei nuovi rating ESG da parte di MSCI e Standard Ethics che confermano la bontà delle scelte effettuate fin dall’avvio delle attività della banca in tema di sostenibilità e rappresentano uno stimolo a fare ancora meglio.

Voglio infine ringraziare Francesco Mele per il lavoro appassionato che ha fatto in questi anni. È stato tra i primi ad unirsi a noi e ha avuto un ruolo fondamentale nella costruzione e sviluppo di illimity. Siamo dispiaciuti di perderlo nella squadra che nei prossimi anni porterà illimity a nuovi traguardi, ma ci fa piacere saperlo impegnato in un importante incarico. Silvia Benzi rappresenta la migliore scelta nel segno della continuità e dimostra una volta di più il capitale di competenze, esperienze e passione che illimity ha saputo accumulare in questi anni.”

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.06 2021	31.03 2022	30.06 2022	Δ 30.06.2022 / 31.03.2022	Δ 30.06.2022 / 30.06.2021
Cassa e disponibilità liquide	514	695	397	(43)%	(23)%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	608	215	191	(11)%	(69)%
Impieghi a clientela	2.330	2.832	3.194	13%	37%
- <i>Distressed Credit¹ investments</i>	943	938	921	(2)%	(2)%
- <i>Distressed Credit¹ senior financing</i>	311	402	436	8%	40%
- <i>Growth Credit²</i>	1.006	1.421	1.733	22%	72%
- <i>Cross-over & Acq. Finance³</i>	517	643	731	14%	41%
- <i>Turnaround</i>	303	488	630	29%	108%
- <i>Factoring</i>	186	289	372	29%	100%
- <i>b-ility</i>	-	7	24	232%	n.s.
- <i>Investment banking</i>			16	n.s.	n.s.
- <i>Non-core ex Banca Interprovinciale</i>	70	64	64	0%	(9)%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ⁴	-	108	161	50%	n.s.
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁵	315	424	416	(2)%	32%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁶	139	82	118	43%	(15)%
Partecipazioni	84	78	76	(3)%	(9)%
Avviamento	36	36	71	96%	96%
Immobilizzazioni immateriali	37	52	56	8%	52%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁷	267	400	446	12%	67%
Totale attività	4.331	4.922	5.127	4%	18%
Debiti verso banche	582	412	539	31%	(7)%
Debiti verso clientela	2.643	3.065	3.107	1%	18%
Titoli in circolazione	304	505	510	1%	68%
Patrimonio netto	681	777	802	3%	18%
Altre passività	121	163	169	4%	40%
Totale passività	4.331	4.922	5.127	4%	18%

1. Divisione *Distressed Credit*, precedentemente chiamata Divisione DCIS.

2. Divisione *Growth Credit*, precedentemente chiamata Divisione SME.

3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento *Growth Credit* di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.

4. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.

5. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato include anche 4,5 milioni di euro di investimenti di *Alternative Debt* effettuati dalla Divisione *Investment Banking* e classificati nella strategia HTCS.

6. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di *Turnaround*, tranches junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di *Senior Financing* e investimenti in crediti distressed del comparto *Energy* acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.

7. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 84 milioni di euro e note senior per circa 38 milioni di euro rinvenienti da un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 30 giugno 2022, gli **attivi** della Banca si attestano a circa **5,1 miliardi di euro**, in crescita del 4% rispetto al trimestre precedente e del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

All'interno di questo aggregato, i **crediti netti verso la clientela e investimenti** a giugno 2022 si attestano a circa **3,2 miliardi di euro**, segnando un progresso del 13% rispetto al trimestre precedente e del 37% rispetto al 30 giugno 2021. Il principale contributo alla crescita dei volumi nel

trimestre è riconducibile alla Divisione Growth Credit – in progresso del 22% rispetto a marzo 2022 e del 72% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – trainata soprattutto dal comparto Turnaround e dalla crescita del Factoring. La Divisione Distressed Credit mostra volumi in crescita sia rispetto a fine marzo 2022 (+1% t/t), sia rispetto a giugno 2021 (+8% a/a), nonostante i nuovi investimenti e crediti siano compensati dalla significativa performance di incassi e cessioni caratteristica della Divisione con forte impatto sui risultati di conto economico del gruppo.

La qualità del credito della Banca si conferma tra le migliori a livello di sistema, mostrandone la resilienza pure nell'attuale contesto macroeconomico. Le **posizioni deteriorate organiche lorde relative al nuovo credito originato da illimity si attestano a fine giugno 2022 a circa 17,3 milioni di euro** (valore a fine marzo 2022 pari a circa 10,9 milioni di euro e circa 6,0 milioni di euro a fine giugno dello scorso anno), per un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di circa **0,9%**⁷, in leggera crescita ma con riferimento essenzialmente a posizioni coperte da garanzia statale. Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale, lo stock di crediti dubbi organici lordi sale a circa 45,9 milioni di euro, corrispondenti ad un **rapporto tra crediti dubbi organici lordi e crediti organici lordi totali del 2,2%**, dato in leggera riduzione rispetto al trimestre precedente e tra i migliori del sistema bancario italiano. Il corrispondente stock di **crediti dubbi organici netti** al 30 giugno 2022 è pari a circa **26,2 milioni di euro**, corrispondente ad un **rapporto tra crediti dubbi organici netti e crediti organici netti totali verso la clientela pari a circa l'1,3%**, dato anch'esso stabile rispetto al trimestre precedente.

La **liquidità** della Banca – che include cassa, posizione interbancaria netta rettificata e titoli prontamente liquidabili – nel secondo trimestre 2022 si assesta a **circa 0,6 miliardi di euro** e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business della Banca.

Il **portafoglio titoli** di illimity raggiunge circa **572 milioni di euro** a fine giugno 2022, in crescita dell'8% rispetto al valore di 532 milioni di euro registrato a marzo 2022 mantenendo la stessa incidenza sul totale attivo. Si ricorda in particolare la diversificazione del portafoglio titoli della Banca con l'introduzione, dall'inizio del 2022, della strategia di investimento in **titoli classificati al costo ammortizzato** (strategia cosiddetta Hold to Collect – HTC) che si affianca alla strategia di investimento in titoli classificati al fair value attraverso la redditività complessiva (strategia cosiddetta Hold to Collect and Sell – HTCS). I titoli HTC - che a fine giugno 2022 ammontano a circa 161 milioni di euro - consentono di ottimizzare le diverse *duration* del portafoglio (con il portafoglio titoli classificato nella strategia Hold to Collect and Sell a tendere focalizzato su scadenze più brevi), mantenendo nel contempo un impatto neutro sulla liquidità della Banca, di ottimizzare l'impatto a Conto Economico e ridurre l'esposizione dei mezzi propri della Banca alla volatilità di mercato. Il portafoglio titoli Hold to Collect and Sell (HTCS) si riduce a circa 411 milioni di euro a fine giugno 2022, in calo del 3% rispetto al valore di 424 milioni di euro registrato a fine marzo 2022. Il *mark-to-market* del portafoglio titoli HTCS, al netto dell'effetto fiscale, è risultato negativo nel trimestre per circa 43 milioni di euro (19 milioni di euro il trimestre precedente), per effetto delle recenti contingenze dei mercati finanziari ma comunque beneficerà in relazione alla componente dei titoli di Stato di un filtro prudenziale temporaneo ai fini del calcolo dei mezzi propri del 40% fino a fine dicembre 2022; il dato si presenta comunque in linea con la sensibilità attesa del portafoglio alla variazione dei tassi di interesse e del rischio di credito. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per il 71% circa da titoli di Stato quasi interamente italiani, per il

⁷ Calcolato sul totale dei crediti lordi verso la clientela organici ad eccezione del portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale pari a 1.951 milioni di euro al 30 giugno 2022.

20% circa da obbligazioni senior e per il 9% circa da obbligazioni subordinate.

Nella voce **“Altre attività”** sono incluse le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto “Ecobonus” – per circa 84 milioni di euro, valore che a fine marzo 2022 si attestava a 69 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine giugno 2022 si attesta a circa **4,2 miliardi di euro**, valore in aumento del 4% rispetto al dato di fine marzo 2022 e del 18% rispetto a fine giugno 2021.

Nel corso del secondo trimestre 2022 il **patrimonio di vigilanza primario phased-in (CET1 Capital)** diminuisce a circa **642 milioni di euro** per effetto principalmente del maggiore mark-to-market negativo registrato alla fine del secondo trimestre 2022 per circa 12,4 milioni di euro e dell'avviamento di circa 34,9 milioni di euro derivante dall'acquisizione di Arec, che più che compensano il contributo positivo dell'utile netto del trimestre, al netto dell'accantonamento della quota parte di dividendo sull'utile trimestrale, e l'aumento di capitale di 28,8 milioni di euro connesso all'acquisizione di Arec. Si segnala che il **CET1 Capital fully loaded** – ottenuto non considerando l'effetto dei filtri prudenziali temporanei sui titoli governativi e sulle perdite attese sui crediti (c.d. *Banking package*) pari complessivamente a circa 14,0 milioni di euro – si attesta a circa **628 milioni di euro**.

Le **attività di rischio ponderate (RWA)** si attestano a circa **4,0 miliardi di euro**, in crescita di circa il 9% rispetto al trimestre precedente, principalmente a seguito della crescita degli impieghi e investimenti registrata nel secondo trimestre del 2022. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente, si mantiene nell'intorno del 78%.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio phased-in** di illimity a giugno 2022 si attesta ad un robusto **16,1%**. Includendo nei mezzi propri anche le azioni speciali per 14,4 milioni di euro e l'effetto della modifica all'articolo 127 della CRR – che diventeranno entrambi efficaci nel corso del terzo trimestre 2022 – il CET1 Ratio phased-in pro-forma della Banca sarebbe pari a circa il 17,7%, in linea con quanto registrato nel primo trimestre 2022 a fronte di una significativa crescita degli attivi.

Il **Total Capital Ratio phased-in**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di circa 200 milioni di euro, si posiziona a **21,3%** al 30 giugno 2022 (e al 23,3% includendo anche le azioni speciali e l'effetto della modifica all'articolo 127 della CRR).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine giugno 2022 è pari a **circa il 365%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	2T21	1T22	2T22	Δ T/T%	Δ A/A%	1H21	1H22	Δ A/A%
Interessi attivi	47,5	51,7	54,4	5%	15%	93,5	106,1	14%
Interessi passivi ¹	(14,3)	(15,7)	(16,4)	4%	15%	(29,1)	(32,1)	10%
Margine di interesse	33,2	36,0	38,0	5%	14%	64,4	74,1	15%
Commissioni nette	8,7	12,8	14,8	15%	70%	13,6	27,6	103%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	1,1	2,8	5,9	114%	454%	4,9	8,6	76%
Altri oneri/proventi di gestione	2,1	6,3	5,7	(9%)	166%	4,1	12,0	189%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	26,0	20,6	16,2	(21%)	(38%)	37,4	36,8	(2%)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	2,3	-	(100%)
Margine di intermediazione	71,1	78,5	80,6	3%	13%	126,8	159,0	25%
Spese per il personale	(19,0)	(20,7)	(22,8)	10%	20%	(35,6)	(43,5)	22%
Altre spese amministrative	(19,2)	(20,8)	(21,9)	5%	14%	(35,8)	(42,7)	19%
Ammortamenti	(2,2)	(3,4)	(3,9)	15%	77%	(5,2)	(7,3)	41%
Costi operativi	(40,4)	(44,9)	(48,5)	8%	20%	(76,6)	(93,5)	22%
Risultato di gestione	30,7	33,5	32,1	(4%)	4%	50,3	65,6	31%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(1,6)	(0,5)	(2,5)	358%	55%	(0,8)	(3,0)	259%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(4,6)	(4,6)	(3,2)	(31%)	(31%)	(0,7)	(7,8)	993%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	0,3	(0,5)	(0,2)	(50%)	(188%)	(1,3)	(0,7)	(43%)
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	0,0	(0,0)	(0,0)	(64%)	(140%)	-	(0,0)	n.m.
Altri proventi su partecipazioni	(1,9)	(1,8)	(2,0)	11%	9%	(4,0)	(3,8)	(3%)
Contributi associativi verso il sistema bancario	(0,6)	(2,0)	(0,1)	(94%)	(78%)	(2,0)	(2,1)	6%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	22,4	24,1	24,0	(0%)	7%	41,5	48,1	16%
Imposte	(7,5)	(8,4)	(8,2)	(2%)	9%	(14,1)	(16,6)	18%
Risultato netto dell'esercizio	14,9	15,7	15,8	1%	6%	27,4	31,5	15%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
 2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
- L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

illimity ha chiuso il secondo trimestre 2022 con profitti in linea con il trimestre precedente, riportando un **utile netto di 15,8 milioni di euro** (+1% t/t e +6% a/a).

Il **margine di interesse** del secondo trimestre 2022 raggiunge circa **38,0 milioni di euro**, in crescita di circa il 5% rispetto al primo trimestre del 2022 e del 14% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **54,4 milioni di euro**, anch'essi in crescita su base trimestrale del 5% (+15% a/a), che beneficiano in particolare del contributo dalla Divisione Growth Credit, mentre gli **interessi passivi** risultano in salita a **16,4 milioni di euro**, segnando un aumento del 4% su base trimestrale (+15% a/a). Complessivamente, nei primi sei mesi 2022 il margine di interesse raggiunge circa **74,1 milioni di euro**, in aumento di circa il 15% rispetto al dato del primo semestre 2021.

Anche nel secondo trimestre 2022 si conferma la costante progressione delle **commissioni nette**, che raggiungono **14,8 milioni di euro**, valore che corrisponde a una crescita del 15% su base trimestrale e del 70% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Tale dinamica positiva è riconducibile principalmente alle erogazioni di crediti della Divisione Growth Credit. Nella prima metà 2022 le commissioni nette si attestano a circa **27,6 milioni di euro**, valore più che doppio rispetto al medesimo periodo del 2021.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e degli attivi contabilizzati a Fair Value** è rappresentato in massima parte da componenti di ricavo realizzate dall'attività di investimento tipica della Banca e da servizi a clientela ed aumenta a circa **5,9 milioni di euro** nel secondo trimestre del 2022 (+114% t/t e +454% a/a). Tale componente include circa 3,0 milioni di euro di profitti netti **derivanti da strategie di gestione** della Divisione Distressed Credit classificati nel **risultato netto dell'attività di negoziazione** in quanto afferenti a strumenti finanziari contabilizzati a *fair value*

relativi in particolare al segmento Energy. Nel primo semestre 2022 il risultato netto dell'attività di negoziazione e degli attivi contabilizzati a Fair Value segna una crescita di circa il 76% rispetto al primo semestre 2021, attestandosi a circa 8,6 milioni di euro.

Gli **altri proventi di gestione** si attestano a circa **5,7 milioni di euro** (-9% t/t e +166% a/a), includendo la componente trimestrale di circa 4,25 milioni di euro di ricavi derivanti dall'accordo di concessione in licenza d'uso al Gruppo ION sui sistemi informativi sviluppati da illimity. Nel primo semestre 2022 gli altri proventi di gestione sono pari a circa **12,0 milioni di euro** (+189% a/a).

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** derivano quasi interamente dalla Divisione Distressed Credit e si confermano come voce significativa e distintiva dei ricavi di illimity, pari a circa **16,2 milioni di euro** nel secondo trimestre 2022 (-21% t/t e -38% a/a) e a circa 36,8 milioni di euro nel primo semestre 2022 (-2% a/a). Tali proventi sono stati generati dalla risoluzione definitiva delle posizioni mediante accordi di "saldo e stralcio" e dalla cessione di posizioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **margine di intermediazione** nel secondo trimestre 2022 raggiunge quindi **80,6 milioni di euro**, registrando una crescita del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 3% rispetto al dato del primo trimestre 2022. Si segnala un buon bilanciamento delle fonti di ricavo, con il margine di interesse che incide per circa il 47% sul margine di intermediazione. Il margine di intermediazione raggiunge così circa 159 milioni di euro nella prima metà del 2022, in aumento di circa il 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi** nel secondo trimestre 2022 si attestano a circa **48,5 milioni di euro** (+8% t/t), in aumento del 20% rispetto al secondo trimestre del 2021, principalmente per effetto della crescita dell'organico della Banca, e degli investimenti nelle nuove iniziative che cominceranno a produrre risultati significativi nel corso dei prossimi mesi e che contribuiranno significativamente alla crescita della Banca nei prossimi anni. I costi operativi del secondo trimestre includono circa 1,5 milioni di euro⁸ di costi legati alla tranne annuale dell'Employee Stock Ownership Plan (ESOP), componente che viene interamente contabilizzata nel secondo trimestre di ciascun anno. Si segnala che, a partire dal quarto trimestre 2021, i costi operativi sono stati riesposti in seguito alla riclassifica dei "Contributi associativi verso il sistema bancario" in una voce specifica di Conto Economico di Gruppo, in linea con la prassi di settore. Complessivamente, nei primi sei mesi del 2022 i costi operativi si attestano quindi a circa 93,5 milioni di euro, in crescita del 22% rispetto al primo semestre 2021.

Come conseguenza delle dinamiche sopra descritte, il **Cost income ratio al secondo trimestre del 2022 si attesta al 60%**, in crescita di 3 punti percentuali sia rispetto al trimestre precedente (57%) che al secondo trimestre 2021 (57%), portando il valore **per il primo semestre 2022 al 59%**, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (60%). Tale dato include gli investimenti connessi allo sviluppo delle nuove iniziative, che assommano a diversi milioni di euro nel semestre.

Nel trimestre sono state contabilizzate **rettifiche di valore nette su crediti organici per circa 2,5 milioni di euro** (nel primo trimestre del 2022 e nel secondo trimestre del 2021 tale valore era pari rispettivamente a circa 0,5 milioni di euro e 1,6 milioni di euro), che riflettono la significativa crescita dei volumi di business e l'approccio conservativo sul portafoglio esistente. Per effetto di questa

⁸ Dato gestionale

dinamica, il **costo del credito organico⁹ annualizzato del trimestre** si attesta su livelli contenuti e pari a **49 bps**, che portano il costo del credito annualizzato del **primo semestre 2022 a 30 bps** (circa 17 bps in più rispetto al primo semestre 2021). Si ricorda che la Banca ha adottato un approccio di monitoraggio attivo e scrupoloso dei propri crediti, soprattutto in relazione alle esposizioni dirette e indirette dei clienti in relazione alle attuali turbolenze del contesto macroeconomico.

Nel corso del secondo trimestre 2022 la Banca ha registrato **svalutazioni nette su crediti distressed acquistati** per circa **3,2 milioni di euro** (rispetto a 4,6 milioni di euro registrati nel primo trimestre 2022 e 3,9 milioni di euro di rivalutazioni positive registrate nel secondo trimestre 2021), principalmente a seguito dell'aggiornamento dei business plan di alcune posizioni della Divisione Distressed Credit. Le svalutazioni nette su crediti distressed acquistati ammontano nei primi sei mesi del 2022 a circa 7,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 0,7 milioni di euro registrati nel primo semestre 2021.

Il **consolidamento pro-quota di HYPE** produce un risultato economico negativo di circa **2,0 milioni di euro¹⁰** nel secondo trimestre 2022 e di circa 3,8 milioni di euro nel primo semestre 2022 (-3% a/a), contabilizzato negli **altri proventi su partecipazioni**. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato, oltre a beneficiare solo parzialmente del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking lanciati a fine settembre 2021, riflette l'anticipazione di alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa della società.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile prima delle imposte** nel secondo trimestre 2022 si attesta a 24,0 milioni di euro, valore sostanzialmente in linea rispetto al trimestre precedente e superiore del 7% rispetto al secondo trimestre 2021.

Al netto di imposte sul reddito del periodo di 8,2 milioni di euro, il trimestre si chiude con un **risultato netto positivo di 15,8 milioni di euro**, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e in aumento dell'1% rispetto al trimestre precedente).

* * *

⁹ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organica al 30 giugno 2022 (2.031 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround, bility e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed.

¹⁰ La voce "Altri proventi su partecipazioni" include circa 53 mila euro al secondo trimestre 2022 e circa 100 mila euro al primo trimestre 2022 di risultato economico negativo pro-quota riferibile alla partecipazione SpicyCo S.r.l., per un totale di circa 153 mila euro di risultato economico negativo nel primo semestre 2022.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel primo semestre 2022.

1H22, dati in milioni di euro	Divisione Distressed Credit	Divisione Growth Credit	Divisione Investment Banking	Divisione Direct Banking	SGR	Corporate Centre	Totale
Interessi netti	54,8	15,8	1,3	2,2	-	-	74,1
Commissioni nette	7,3	13,4	5,6	-	1,3	-	27,6
Altre componenti economiche	45,6	2,7	0,7	7,0	(0,1)	1,5	57,4
Margine di intermediazione gestionale	107,7	31,9	7,6	9,2	1,2	1,5	159,0
Spese del personale	(15,5)	(6,1)	(1,8)	(3,8)	(1,2)	(15,1)	(43,5)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(23,0)	(4,0)	(0,5)	(8,7)	(0,2)	(13,6)	(50,0)
Oneri operativi	(38,5)	(10,1)	(2,3)	(12,5)	(1,4)	(28,7)	(93,5)
Risultato di gestione	69,2	21,8	5,3	(3,3)	(0,2)	(27,2)	65,6
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	(8,9)	(1,9)	(0,6)	(0,1)	-	-	(11,5)
Altri proventi su partecipazioni	(0,1)	-	-	(3,7)	-	-	(3,8)
Contributi associativi verso il sistema bancario	(0,3)	(0,4)	-	(0,4)	-	(1,0)	(2,1)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	59,8	19,5	4,7	(7,5)	(0,2)	(28,2)	48,1
Attività fruttifere	1.717	2.055	130	26	0	588	4.515
Altre attività	145	135	-	89	-	243	611
RWA	2.146	1.270	119	73	3	363	3.974

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit, anche nel secondo trimestre 2022, conferma la sua capacità di guidare i risultati economici di Gruppo registrando altresì un'ottima generazione di nuovi volumi di business e riportando una robusta pipeline attesa per i prossimi mesi.

A fine giugno 2022 i volumi di **crediti netti verso la clientela** della Divisione Distressed Credit si attestano a circa **1.357 milioni di euro**, sostanzialmente stabili rispetto a fine marzo 2022 (+1% t/t) anche per effetto della significativa performance di incassi e cessioni registrata nel trimestre, e in aumento di circa l'8% rispetto al valore di fine giugno 2021.

Nel corso del secondo trimestre 2022 la Divisione Distressed Credit ha originato nuovi investimenti in crediti deteriorati per circa **73 milioni di euro**, portando così il totale dei crediti acquisiti nella prima parte dell'anno a circa 195 milioni di euro, una crescita di circa il 24% rispetto ai volumi di business originati nel corso del primo semestre del 2021 con un ammontare che rappresenta circa il 70% degli investimenti complessivi effettuati nell'intero anno 2021. La performance è ascrivibile soprattutto a una strategia di diversificazione guidata da un'elevata specializzazione in diversi segmenti di business che ha portato a cogliere tutte le opportunità sul mercato. Inoltre, nel mese di luglio 2022 si registrano nuovi investimenti per circa 3 milioni di euro e circa 209 milioni di euro di ulteriori investimenti non ancora contabilizzati ma già siglati. Facendo leva sulla crescente dinamicità del mercato e l'ottimo posizionamento di illimity, la pipeline dei prossimi mesi si presenta vigorosa e pari a circa 673 milioni di euro.

Anche il comparto **Senior Financing** registra un secondo trimestre 2022 molto positivo, con un valore di circa **21 milioni di euro di crediti erogati**. Nel solo primo semestre 2022 l'ammontare di crediti erogati raggiunge circa 78 milioni di euro, superando già quindi l'erogato complessivo dell'intero anno 2021. Si ricorda come le nuove operazioni siano il risultato di un processo altamente selettivo volto a cogliere opportunità di rendimento particolarmente elevato e garantendo

quindi un maggior ritorno sul capitale anche grazie alla forte esperienza acquisita nel mercato immobiliare. Anche la pipeline del Senior Financing si presenta molto promettente e pari a circa 328 milioni di euro.

Le masse in gestione di **neprix**, società del Gruppo illimity specializzata nella gestione di crediti deteriorati corporate, si attestano a circa **10,3 miliardi di euro¹¹** in termini di valore nominale lordo (“GBV”) dei crediti gestiti. Si ricorda che in data 30 giugno 2022 è stato perfezionato l’acquisto per cassa da parte di illimity del 10% delle azioni Arec, ed è stato stipulato l’atto avenire ad oggetto il conferimento in illimity delle azioni rappresentanti la rimanente partecipazione del 90% nel capitale sociale di Arec, ai fini dell’integrale acquisizione della stessa e della prevista successiva fusione con neprix¹². Con tale acquisizione nasce un operatore completo leader nel servicing dei crediti distressed corporate, capace di massimizzare il valore delle varie tipologie di crediti distressed, a prescindere dalla loro dimensione, con particolare focus sul segmento dei crediti UTP.

Procede inoltre lo sviluppo di Quimmo, piattaforma di ultima generazione creata per coprire l’intera catena del valore (dalla pubblicazione degli annunci immobiliari ai servizi di agenzia) della compravendita di immobili sia sul mercato immobiliare giudiziale che sul mercato immobiliare libero. Nel corso del trimestre è stata lanciata la campagna di marketing rivolta ai venditori di immobili per incrementare il numero di mandati ed è stata rilasciata l’app per dispositivi mobili. Le unità immobiliari vendute nel secondo trimestre 2022 sono pari a 689, portando il totale per i primi sei mesi del 2022 a 1.253, in crescita di circa il 22% rispetto al primo semestre 2021.

La Divisione Distressed Credit si conferma come principale contributore ai risultati economici consolidati con **profitti prima delle imposte pari a 59,8 milioni di euro** nel primo semestre 2022. Il **Cost income ratio** della Divisione del primo semestre 2022 rimane eccellente e pari al 36%, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2021 anche per effetto di investimenti programmati nelle nuove iniziative. I risultati della Divisione rendono merito alla scelta strategica di operare in segmenti di mercato altamente specializzati con una logica molto diversificata e alla comprovata capacità di cogliere in maniera dinamica tutte le opportunità offerte dal mercato.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit accelera ulteriormente la sua traiettoria di crescita nel secondo trimestre 2022 marcando un eccellente risultato in termini di nuovi volumi di business originati e accrescendo ulteriormente il suo contributo ai risultati economici di Gruppo.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione risultano pari a circa **1.733 milioni di euro**, in aumento del 22% su base trimestrale e del 72% rispetto al dato di giugno 2021, una crescita trainata da tutti i suoi segmenti di business.

Il secondo trimestre 2022 rappresenta il miglior trimestre di sempre in termini di nuovi crediti erogati per il segmento **Cross-over & Acquisition Finance, con circa 127 milioni di euro di nuove erogazioni**, raggiungendo quindi nel corso del primo semestre 2022 circa 199 milioni di euro di erogato, con una crescita rispetto al primo semestre 2021 di circa il 40%. Anche nel secondo trimestre 2022 si conferma l’importante contributo derivante dal rilascio di garanzie pubbliche¹³,

¹¹ Considerando anche gli investimenti già siglati al 4 agosto 2022, la cui esecuzione è subordinata alla positiva conclusione dell’iter autorizzativo con la Vigilanza.

¹² Per eventuali approfondimenti, si rimanda al relativo comunicato stampa diffuso il 30 giugno 2022.

¹³ Garanzie concesse da Gruppo SACE, Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) e Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

uno strumento utilizzato per circa il 41% delle nuove erogazioni e che consente alla Banca di ottenere una elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale. Le nuove erogazioni effettuate nel mese di luglio 2022 si attestano a circa 49 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 46 milioni di euro di crediti non erogati ma già deliberati. La pipeline per i prossimi mesi, inclusi i crediti già deliberati, si attesta a circa 53 milioni di euro.

Anche il segmento **Turnaround** nel secondo trimestre 2022 fa segnare il **miglior trimestre di sempre in termini di nuovi volumi di business, con circa 169 milioni di euro di volumi originati**, portando così a 249 milioni di euro il totale dei nuovi volumi di business nel primo semestre 2022, valore pari a oltre il 90% dei volumi complessivamente originati nel corso del 2021. Il percorso di crescita del Turnaround è proseguito anche nel mese di luglio 2022, con generazione di nuovo business per circa 20 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 8 milioni di euro di crediti non ancora erogati ma già deliberati. A dimostrazione di un mercato molto dinamico, anche la pipeline dei prossimi mesi si rivela molto promettente e pari a circa 110 milioni di euro.

Complessivamente circa il 47% dei volumi originati del Cross-over & Acquisition Finance e del Turnaround nel secondo trimestre 2022 sono assistiti da garanzia pubblica.

Anche la dinamica di accelerazione del segmento **Factoring** si conferma in linea con il resto della Divisione Growth Credit, con circa **454 milioni di euro di turnover** nel secondo trimestre 2022 e circa 786 milioni di euro di turnover cumulato nella prima metà del 2022, con una crescita quindi di circa l'82% rispetto al turnover cumulato del primo semestre 2021.

La Divisione Growth Credit ha chiuso il primo semestre del 2022 con circa **31,9 milioni di euro di margine di intermediazione** (+83% rispetto al valore del primo semestre 2021) e con circa **19,5 milioni di euro di utile prima delle imposte** (+168% circa il valore del primo semestre 2021). La crescita dei risultati economici del primo semestre del 2022 è da attribuirsi principalmente al significativo incremento dei volumi di business conseguito grazie alla capacità di illimity di essere sempre più un operatore riconosciuto nei segmenti di mercato in cui opera. Il **Cost income ratio¹⁴ del primo semestre del 2022** si attesta a circa il 32%, in netto miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2021 (58%), confermando l'elevata scalabilità della struttura operativa della Divisione.

Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking continua il suo percorso di crescita anche nel secondo trimestre del 2022. Si ricorda che la Divisione è stata lanciata con l'obiettivo di creare valore per le piccole e medie imprese attraverso soluzioni alternative complementari a quelle già offerte da illimity sfruttando anche le sinergie con le altre Divisioni della Banca nella strutturazione di operazioni di funding e ottimizzazione del capitale.

Nel corso del secondo trimestre 2022 l'unità Capital Markets ha completato due IPO oltre a diversi mandati di advisory. La pipeline include ulteriori mandati di advisory che saranno eseguiti nella seconda parte del 2022.

L'unità Corporate Solutions prosegue con l'attività di gestione di soluzioni per la copertura dei rischi per le imprese e arriva inoltre a gestire a fine giugno 2022 un portafoglio di bond di circa 115 milioni di euro, con circa 96 milioni di euro di titoli costituiti da bond high yield corporate classificati nella strategia HTCS.

¹⁴ Costi operativi rideterminati per la riclassifica dei contributi associativi verso il sistema bancario in una specifica voce del conto economico di Gruppo.

L'unità Structuring nel corso del secondo trimestre 2022 ha completato il suo primo mandato in qualità di *Arranger* e ad oggi ha già sottoscritto ulteriori tre mandati dai quali si attendono ricavi nel corso del 2022.

La Divisione chiude il **primo semestre 2022** con un **utile ante imposte pari a circa 4,7 milioni di euro**, confermando la propria capacità di generare risultati in maniera assolutamente sinergica con le altre Divisioni di illimity e impiegando in maniera limitata il capitale della Banca, soprattutto facendo leva sulla natura prevalentemente commissionale del business di riferimento.

Divisione Direct Banking

La Divisione Direct Banking prosegue il percorso di crescita di **b-ilty**, il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati per far crescere le piccole e medie imprese con fatturato compreso principalmente tra 2 e 10 milioni di euro.

Diverse sono le diretrici di evoluzione di b-ilty intraprese nel corso del secondo trimestre 2022: da una parte l'affinamento del motore del credito a seguito delle circa 400 richieste di credito già pervenute, dall'altra l'arricchimento del modello di offerta attraverso l'integrazione di ulteriori opzioni di pagamento (tra cui i bonifici massivi), nonché di soluzioni di terze parti all'interno dell'ecosistema digitale di b-ilty.

Sul fronte dell'offerta alla clientela retail, prosegue il percorso di sviluppo della piattaforma fintech **HYPE**, la Joint Venture tra illimity e Fabrick – Gruppo Sella. A fine giugno 2022, HYPE presenta risultati significativi: oltre 1,6 milioni di clienti, con una crescita nel secondo trimestre 2022 di circa 42 mila utenti e di circa 158 mila utenti rispetto a fine giugno 2021, circa il 23% di clienti titolari di un conto a pagamento (valore sostanzialmente stabile rispetto a marzo 2022 e in crescita di circa un punto percentuale rispetto a giugno 2021) e circa 23,8 milioni di transazioni nel secondo trimestre 2022 (+28% a/a). I ricavi lordi del primo semestre 2022 si attestano a circa 8,8 milioni di euro, in crescita del 48% sul primo semestre 2021. La perdita nel secondo trimestre 2022 si attesta invece a circa 3,9 milioni di euro. Si ricorda che la partecipazione a controllo congiunto in HYPE è iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a 75,9 milioni di euro a fine giugno 2022, comprensivo della perdita pro quota del secondo trimestre 2022 pari a circa 2 milioni di euro.

Venendo a **illimitybank.com**, banca diretta digitale dedicata alla clientela retail, la **raccolta diretta** da clientela a fine giugno 2022 è in aumento del 4% rispetto al dato di marzo 2022 raggiungendo circa **1,5 miliardi di euro** e in crescita del 19% su base annua. A fine luglio 2022, il numero di clienti sale a quasi **60 mila**, dei quali circa il 40% utilizza **illimitybank.com** come banca di riferimento con un customer engagement di ben l'89%.

La raccolta realizzata attraverso la partnership con **Raisin** – piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco – risulta in aumento del 7% rispetto al dato di marzo 2022, attestandosi a fine giugno 2022 a circa **0,6 miliardi di euro** e in crescita di circa il **18%** rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, al 30 giugno la raccolta diretta di illimity presso la clientela retail e corporate assomma a 2,8 miliardi di euro, in crescita dell'1% sul trimestre precedente e del 15% sull'anno precedente.

Si ricorda che nei risultati della Divisione del secondo trimestre 2022 sono inclusi 3,5 milioni di euro relativi all'accordo di licenza d'uso tra illimity e il Gruppo ION della piattaforma IT sviluppata da

illimity. La restante parte, rispetto alla componente di ricavo complessiva di 4,25 milioni di euro contabilizzata nel trimestre, è connessa ad attività di manutenzione della piattaforma informatica e pertanto contabilizzata nel segmento Corporate Centre.

Complessivamente, la Divisione chiude il primo semestre **2022 con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a 7,5 milioni di euro.**

illimity SGR

illimity SGR è stata costituita per completare la gamma di operatività di illimity nel segmento dei crediti alle imprese e per valorizzare la capacità di generare business della Banca oltre le opportunità di investimento diretto.

Nel primo semestre 2022 illimity SGR ha registrato **commissioni nette per circa 1,3 milioni di euro** derivanti dal fondo “illimity Credit & Corporate Turnaround”, fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati come UTP verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio.

illimity SGR continua il suo percorso di crescita supportato dalla strutturazione di nuovi fondi di investimento e attualmente sta lavorando a tre diversi fondi, di cui due saranno lanciati entro fine 2022.

Per effetto di queste dinamiche, **illimity SGR chiude il primo semestre 2022 con una perdita ante imposte di circa 0,2 milioni di euro.**

Evoluzione attesa della gestione

Il quadro macroeconomico per la seconda parte del 2022 è caratterizzato dal perdurare di una forte incertezza legata alla dinamica attesa dell'inflazione, al generale deterioramento delle prospettive macroeconomiche e alle possibili manovre di politica monetaria della Banca Centrale.

In questo quadro, illimity è ben posizionata per fronteggiare la seconda metà dell'anno, potendo contare su una robusta liquidità, una qualità del credito a livelli di eccellenza e un'elevata solidità patrimoniale. I risultati economici del primo semestre mostrano resilienza e crescente diversificazione, e ulteriori progressi nella realizzazione delle nuove iniziative ad alto potenziale.

Pur nella perdurante incertezza, la seconda parte del 2022 si apre con prospettive positive.

La pipeline di nuove opportunità di credito e investimento si prospetta estremamente ricca per tutte le linee di business. Pertanto, anche mantenendo un approccio a nuove erogazioni e investimenti estremamente selettivo, lo stock di crediti netti verso la clientela e di investimenti è atteso in crescita anche nella seconda parte dell'anno.

In particolare, nei prossimi mesi si prospetta una ulteriore crescita dei volumi di business della Divisione Growth Credit, anche sulla base della pipeline di oltre 160 milioni di euro circa a luglio 2022, con contributo positivo da parte di tutti i segmenti di attività della Divisione. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica si prevede continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni, anche in considerazione della estensione delle misure a tutto il

2022.

In virtù della stagionalità tipica del mercato delle transazioni in crediti deteriorati, ci si attende una accelerazione degli investimenti della Divisione Distressed Credit nella seconda parte dell'anno, anche sulla base di una robusta pipeline pari a circa 1 miliardo di euro. La recente acquisizione di Arec, operatore di rilievo nel comparto dei crediti UTP corporate garantiti di grandi dimensioni, contribuirà alle prospettive di crescita di questa area.

La generazione di nuovi volumi di business sarà il principale traino del margine di interesse, in un contesto in cui il costo della raccolta potrebbe subire un incremento a seguito dell'inasprimento delle condizioni di accesso alle fonti di finanziamento, ancorché illimity possa contare su molteplici e diversificate strategie di funding e su un utilizzo delle proprie attività a garanzia di finanziamenti molto limitato.

Continuerà la buona dinamica delle commissioni nette, anche supportate dalle nuove iniziative già avviate – illimity SGR, servizi di investment banking alle PMI, Quimmo, b-ilty – a cui si affiancherà un atteso positivo contributo dalla continua gestione dinamica del portafoglio di investimenti in crediti deteriorati.

I costi operativi sono attesi in crescita anche nella seconda parte dell'anno, per effetto del continuo sviluppo del business e degli investimenti in nuove progettualità strategiche – prima tra tutte b-ilty – che porteranno i propri frutti negli anni a venire.

In considerazione della qualità del portafoglio in essere verso le imprese e del contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla Divisione Growth Credit, ci si attende che il costo del credito per tutto l'anno si mantenga su livelli inferiori a quelli previsti nel business plan.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una ulteriore crescita delle attività di rischio ponderate conseguente alla crescita dei volumi di business, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

illimity comunica inoltre che il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del CFO & Head of Central Functions Francesco Mele, ha deliberato in data odierna l'individuazione di Silvia Benzi nel ruolo di nuovo Chief Financial Officer (CFO) di illimity, avviando pertanto l'iter regolamentare ai fini della nomina.

Già Head of Strategy, Sustainability & IR, Silvia Benzi ha affiancato l'Amministratore Delegato ed il management team nel processo di fondazione della Banca a partire fin dal 2018, partecipando alla costituzione di SPAXS, veicolo da cui è poi nata illimity e seguendone poi tutte le evoluzioni. Silvia Benzi ha maturato 20 anni di esperienza nel settore finanziario con competenze nel Corporate Development, Strategic Planning, M&A e IR. Il suo percorso inizia in JP Morgan come equity analyst e prosegue con un'esperienza in consulenza in PwC e nell'investment management

come Buy Side Analyst sul settore finanziario europeo in un hedge fund.

illimity coglie l'occasione per ringraziare Francesco Mele per il lavoro svolto fin dalla fondazione della Banca e per i significativi risultati raggiunti insieme nel corso di questi anni.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del secondo trimestre 2022 in data odierna, **5 agosto 2022, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity220805.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA:	+39 02 8020911
REGNO UNITO:	+44 1 212818004
USA:	+17187058796; +1 855 2656958

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta
+39.393.4340394 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - neprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso *illimitybank.com*. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 830 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2022 con attivi pari a circa 5,1 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(Dati in migliaia di euro)

	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021	31.03.2022	30.06.2022
10 Cassa e disponibilità liquide	513.830	773.979	507.779	695.296	397.024
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	138.977	87.656	76.679	82.412	118.137
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	33	114	928	3.778	16.400
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	138.944	87.542	75.751	78.634	101.737
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	315.336	280.460	299.508	424.322	415.945
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.938.786	3.015.980	3.229.766	3.154.007	3.545.818
a) crediti verso banche	438.603	373.040	267.969	54.729	30.737
b) crediti verso la clientela	2.500.183	2.642.940	2.961.797	3.099.278	3.515.081
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	83.727	81.775	79.953	78.147	76.145
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	79.047	78.105	68.735	79.430	91.147
100 Attività immateriali di cui avviamento	73.324	75.881	85.249	88.661	127.592
110 Attività fiscali	36.257	36.257	36.257	36.257	71.111
a) correnti	29.449	24.247	45.672	51.144	61.302
b) anticipate	4.077	4.061	5.168	5.168	4.579
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	25.372	20.186	40.504	45.976	56.723
130 Altre attività	61.402	61.908	43.117	38.246	38.248
Totale dell'attivo	4.330.754	4.645.569	4.660.590	4.922.409	5.126.664

(Dati in migliaia di euro)

	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021	31.03.2022	30.06.2022
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.551.095	3.788.786	3.752.384	4.008.434	4.183.679
a) debiti verso banche	581.628	546.046	411.314	412.190	539.198
b) debiti verso la clientela	2.665.400	2.735.623	2.841.282	3.091.563	3.134.851
c) titoli di circolazione	304.067	507.117	499.788	504.681	509.630
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	59	1.855	13.413
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	5.268	8.354	20.256	26.747	16.211
(a) correnti	3.977	7.554	19.156	25.654	15.163
(b) differite	1.291	800	1.100	1.093	1.048
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	85.422	83.161	105.595	99.124	103.198
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.896	3.137	3.695	3.467	3.457
100 Fondi per rischi ed oneri:	5.331	6.369	5.781	5.355	4.842
a) impegni e garanzie rilasciate	4.086	4.975	4.482	3.725	3.233
b) quietezza e obblighi simili	8	11	18	21	27
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.237	1.383	1.281	1.609	1.582
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(1.502)	(2.941)	(6.057)	(18.784)	(42.035)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	62.980	63.122	63.904	131.154	134.076
160 Sovrapprezzo di emissione	543.803	597.589	597.589	597.589	624.583
170 Capitale	48.870	52.620	52.620	52.620	54.514
180 Azioni proprie	(832)	(832)	(832)	(832)	(747)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5	5	5	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	27.418	46.199	65.591	15.675	31.468
PN di Gruppo	680.737	755.757	772.815	777.422	801.859
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	5	5	5	5	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.330.754	4.645.569	4.660.590	4.922.409	5.126.664

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	2T21	3T21	4T21	1T22	2T22	1H21	1H22
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	47.510	50.111	50.699	51.735	54.400	93.478	106.135
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(14.171)	(16.241)	(16.124)	(15.500)	(16.158)	(28.858)	(31.658)
30 Margine di interesse	33.339	33.870	34.575	36.235	38.242	64.620	74.477
40 Commissioni attive	9.815	11.741	12.733	13.620	15.848	15.809	29.468
50 Commissioni passive	(1.361)	(1.711)	(1.362)	(1.165)	(1.428)	(2.635)	(2.593)
60 Commissioni nette	8.454	10.030	11.371	12.455	14.420	13.174	26.875
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.062	350	1.408	1.366	1.640	1.409	3.006
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	671	1.522	386	30	(29)	3.485	1
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	40	11	302	51
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	671	1.522	386	(10)	(40)	3.183	(50)
c) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(670)	5.673	4.359	1.355	4.279	2	5.634
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(670)	5.673	4.359	1.355	4.279	2	5.634
120 Margine di intermediazione	42.856	51.445	52.099	51.441	58.552	82.690	109.993
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	19.875	8.417	(1.198)	14.399	9.887	35.916	24.286
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.514	7.958	(1.512)	14.941	10.058	37.059	24.999
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	361	459	314	(542)	(171)	(1.143)	(713)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	196	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	62.731	59.862	51.097	65.840	68.439	118.606	134.279
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	62.731	59.862	51.097	65.840	68.439	118.606	134.279
190 Spese amministrative:	(39.385)	(35.608)	(47.592)	(44.137)	(45.565)	(74.519)	(89.702)
a) spese per il personale	(18.926)	(15.849)	(22.174)	(20.651)	(22.702)	(35.540)	(43.353)
b) altre spese amministrative	(20.459)	(19.759)	(25.418)	(23.486)	(22.863)	(38.979)	(46.349)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	215	(1.305)	-	581	388	(1.317)	969
a) impegni e garanzie rilasciate	190	(1.305)	218	609	398	(1.317)	1.007
b) altri accantonamenti netti	25	-	(218)	(28)	(10)	-	(38)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(692)	(678)	(732)	(792)	(955)	(1.722)	(1.747)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.523)	(1.971)	(2.166)	(2.620)	(2.957)	(3.463)	(5.577)
230 Altri oneri/proventi di gestione	2.879	8.417	7.417	7.115	6.661	5.587	13.776
240 Costi operativi	(38.506)	(31.145)	(43.073)	(39.853)	(42.428)	(75.434)	(82.281)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.851)	(1.996)	(1.788)	(1.828)	(2.020)	(3.974)	(3.848)
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	6.066	(77)	-	2.278	(77)
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.374	26.721	12.302	24.082	23.991	41.476	48.073
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(7.512)	(8.315)	7.212	(8.407)	(8.198)	(14.058)	(16.605)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	14.862	18.406	19.514	15.675	15.793	27.418	31.468
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	375	(122)	-	-	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	14.862	18.781	19.392	15.675	15.793	27.418	31.468
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	14.862	18.781	19.392	15.675	15.793	27.418	31.468